



Testi e studi di cultura classica

Collana fondata da
Giorgio Brugnoli e Guido Paduano

Diretta da
Alessandro Grilli, Fabio Stok

Testi e studi di cultura classica

Collana fondata da
Giorgio Brugnoli e Guido Paduano

Diretta da
Alessandro Grilli e Fabio Stok

Comitato scientifico

Guido Avezzi - *Università di Verona*

Gianna Petrone - *Università di Palermo*

Filippomaria Pontani - *Università Ca' Foscari di Venezia*

Luis Rivero García - *Universidad de Huelva*

Alden Smith - *Baylor University*

Christine Walde - *Universität Mainz*

Studi sul panegirico antico

Temî, intertestualità, strategie
retorico-argomentative

Studien zur antiken Panegyrik

Themen, Intertextualität, Rhetorik
und Argumentationsstrategien

a cura di

Donato De Gianni, Antonio Piras, Katharina Pohl



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

*La Collana si avvale di un comitato scientifico internazionale
e ogni contributo viene sottoposto a procedura di doppio
peer reviewing anonimo.*

© Copyright 2026

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884677456-9

ISSN 2279-8455

Prefazione

Questo volume raccoglie gli Atti del Convegno internazionale “*Conectere omnia merita uirtutis et cognomina felicitatis*. Die antike Panegyrik - Motivik, Intertextualität und Entwicklung einer literarischen Gattung”, scaturito dalla collaborazione tra il Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali dell’Università di Cagliari e l’Institut für Klassische Philologie della Bergische Universität Wuppertal e svoltosi online dal 26 al 27 ottobre 2023.

I saggi, disposti in ordine cronologico, coprono un vasto arco temporale e geografico, che va dall’età arcaica a quella tardoantica con un’incursione nel tardo Umanesimo, battendo, con approcci critici e metodologici diversi, alcune significative piste di ricerca connesse alla produzione panegiristica greca e latina in prosa e in versi.

Ampia attenzione è riservata alle dinamiche comunicative e ai rapporti tra potere e propaganda in differenti contesti storici, religiosi e socio-culturali e secondo traiettorie di tipo sincronico e diacronico. In tal senso lo studio ha un duplice orientamento: da una parte, l’analisi dell’evoluzione del pensiero politico di un autore e delle conseguenti strategie encomiastiche messe in atto, talvolta a partire dalla riproposizione, in mutate circostanze politiche, di *topoi* e motivi già altrove adottati dal panegirista e riadattati all’occasione per nuovi *laudandi*; dall’altra, il riconoscimento di convergenze e discrepanze, in termini di scelte tematiche e visioni ideologiche, che affiorano dalla *comparatio* tra opere di autori diversi indirizzate a un medesimo dedicatario. Alcuni contributi si soffermano sulla componente etica e la valutazione meta-letteraria degli scopi e della funzione sociale del panegirico, inteso come mezzo di autoriflessione autoriale o come momento ‘educativo’ di edificazione morale del pubblico.

Tra le questioni affrontate vi è la reciproca interazione tra il *genus laudatium* e altri generi letterari della tradizione, quali l’epica, l’innografia, la biografia, la storiografia, la poesia epitalamica. In questa direzione si collocano altresì ricerche relative agli sviluppi del panegirico nella letteratura di ispirazione cristiana – che si tratti dell’encomio di un personaggio pubblico o della lode del Signore e dei santi – e alle modalità di recupero e ristrutturazione dei *patterns* del genere nella prospettiva della nuova fede, con forme di contaminazione di elementi secolari e scritturistici.

Un produttivo filone di indagine si concentra sulla λέξις e le tecniche compositive che sorreggono l’impianto strutturale del discorso di elogio,

con riguardo alle procedure retoriche miranti all'efficacia argomentativa, ai temi e ai paradigmi encomiastici, alla loro frequenza e alla loro tassonomia, ai loro modelli, all'influsso della prassi scolastica e della precettistica, in particolare di quanto sopravvive dell'opera di Menandro Retore, con l'adesione allo schema e alle partizioni del βασιλικὸς λόγος. Il vaglio dell'apparato retorico si appunta anche, più nel dettaglio, su singoli espedienti stilistici dotati di una precisa valenza celebrativa: è il caso, per esempio, di scene di genere e inserti ecfrastici o ancora similitudini, metafore e immagini attinenti a uno o più specifici campi semantici con le relative implicazioni allegoriche.

Nella costruzione dell'encomio un ruolo determinante è spesso giocato dalla complessa intelaiatura intra- e intertestuale, con dinamiche sottilmente allusive che permettono di leggere situazioni, fatti e persone alla luce del referente intertestuale, fino a esempi di vera e propria 'interfiguralità', con l'applicazione al *laudandus* di qualità caratteristiche del profilo letterario richiamato dall'intertexto. Di non minore interesse, specie nelle sezioni descrittive, sono l'interconnessione tra parola e immagine e il rapporto con gli eventuali modelli iconografici, in una combinazione di piani espressivi che punta ad accrescere la forza evocativa del testo e a sollecitare l'immaginazione e il coinvolgimento emotivo dell'uditorio.

In definitiva, nella varietà degli aspetti considerati e delle analisi proposte i contributi di questa silloge intendono aggiungere un ulteriore tassello alla già ricca bibliografia sul panegirico antico, nel tentativo di interpretarne in modo trasversale, attraverso i casi di studio selezionati, caratteri generali e linee di sviluppo e nel contempo identificare e investigare i tratti peculiari e distintivi dei singoli testi presi in esame.

Ringraziamo i Proff. Alessandro Grilli e Fabio Stok, che hanno voluto accogliere gli Atti del Convegno nella Collana "Testi e studi di cultura classica" da loro diretta, ed esprimiamo infine viva riconoscenza all'Ing. Davide G. Trivelli per il sostegno offerto al progetto e il generoso contributo, che ha consentito la pubblicazione del volume.

Cagliari/Wuppertal, gennaio 2026

I curatori

Vorwort

In diesem Band sind die Beiträge der internationalen Tagung „*Conectere omnia merita uirtutis et cognomina felicitatis*. Die antike Panegyrik – Motivik, Intertextualität und Entwicklung einer literarischen Gattung“ versammelt, die gemeinsam vom Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali an der Universität Cagliari und der Klassischen Philologie an der Bergischen Universität Wuppertal vom 26. bis 27. Oktober 2023 im online-Format veranstaltet wurde.

Die chronologisch angeordneten Aufsätze decken ein breites Spektrum an Texten ab, dessen zeitliche Spannweite von der Archaik bis zur Spätantike reicht und exemplarisch auch den Späthumanismus in den Blick nimmt. In unterschiedlichen methodologischen Ansätzen und Herangehensweisen werden ausgewählte einschlägige Texte der griechischen und lateinischen Panegyrik in Dichtung und Prosa behandelt.

Dabei gehen die Beiträge den Kommunikationsdynamiken und den Beziehungen zwischen Macht und Propaganda in verschiedenen historischen, religiösen und soziokulturellen Kontexten sowie synchronen und diachronen Verläufen auf den Grund. In diesem Punkt verfolgen die Beiträge eine doppelte Zielrichtung: Zum einen werden die Entwicklung des politischen Denkens eines Autors und die daraus resultierenden Lobpreisungsstrategien analysiert; unter veränderten politischen Bedingungen werden bereits genutzte Topoi und Motive gelegentlich verändert und angepasst. Zum anderen werden Konvergenzen und Diskrepanzen thematischer Entscheidungen und ideologischer Visionen, die sich aus dem Vergleich zwischen Werken verschiedener Autoren ergeben, die an denselben Adressaten gerichtet sind, betrachtet und der Blick für die Bedeutung der Panegyrik geschärft. Einige Beiträge befassen sich mit der ethischen Komponente und der metadiskursiven Bewertung der Ziele und der sozialen Funktion des Lobes als Mittel der Selbstreflexion des Autors oder als „pädagogischer“ Moment der moralischen Erbauung des Publikums.

Teil der Betrachtung im Band ist auch die Wechselwirkung zwischen dem *Genus laudatium* und anderen literarischen Gattungen, wie dem Epos, dem Hymnus, der Biografie, der Historiographie und dem Epithalamium. Untersucht werden auch die Entwicklung der Panegyrik in der christlichen Literatur – sei es als Lob einer Persönlichkeit des öffentlichen Lebens oder das Lob Gottes und der Heiligen. Dabei wird insbesondere die Anpassung bestimmter Gattungselemente an die neue christliche Grundlage beobachtet sowie die Zusammenführung paganer und biblischer Elemente analysiert.

Eine fruchtbare Betrachtung stützt sich auf die λέξις und die Techniken der Komposition, die das strukturelle Gerüst der Lobrede ausmachen. Dabei werden die rhetorischen Verfahren berücksichtigt, die auf die wirkungsvolle Argumentation abzielen, die Themen und Paradigmen der Kunst der Lobrede, deren Häufigkeit und Taxonomie, ihre Vorbilder, der Einfluss der schulischen Praxis und der Lehrschriften, insbesondere die des Menander Rhetor, sowie die Einhaltung des Schemas und der Gliederung des βασιλικὸς λόγος. Die Untersuchung der rhetorischen Ausstattung richtet sich zudem im Detail auf einzelne stilistische Mittel mit einer besonderen Bedeutung, etwa auf szenische Passagen und ekphrastische Einlagen, auf Gleichnisse, Metaphern und Bilder, die einen oder mehrere der spezifischen semantischen Bereiche und ihre allegorischen Deutungen betreffen.

Bei der Gestaltung eines Enkomions spielen die komplexen intra- und intertextuelle Verflechtungen oft eine entscheidende Rolle, da die häufig subtilen Anspielungen ermöglichen, Situationen, Ereignisse und Personen vor dem Hintergrund der intertextuellen Bezüge zu deuten. Auch der *laudandus* selbst kann in solchen Fällen schließlich als Beispiel echter „Interfiguralität“ gelten, wenn ihm Eigenschaften zugeschrieben werden, die der Intertext hervorruft. Von ebensolchem Interesse, sind – insbesondere in den ekphrastischen Passagen – Bezüge zu Bildern oder postulierbaren ikonografischen Vorbildern. Diese Kombination von Ausdrucksebenen zielt darauf ab, die evokative Kraft des Textes zu verstärken und die Vorstellungskraft sowie die emotionale Beteiligung des Publikums anzuregen.

Der vorliegende Tagungsband möchte mit seinem breiten Themenspektrum der bereits umfangreichen Literatur zur antiken Panegyrik einige Impulse hinzufügen, indem die einzelnen Beiträge anhand ausgewählter Fallstudien allgemeine Merkmale und Entwicklungslinien übergreifend interpretieren und gleichzeitig die besonderen und charakteristischen Züge der einzelnen untersuchten Texte identifizieren und untersuchen.

Wir danken den Professoren Alessandro Grilli und Fabio Stok, die die Tagungsbeiträge in die von ihnen herausgegebene Reihe „Testi e studi di cultura classica“ aufgenommen haben. Es sei ebenfalls Herrn Ing. Davide G. Trivelli für die Unterstützung des Projekts und seinen großzügigen Beitrag, der die Veröffentlichung des Bandes ermöglicht hat, sehr herzlich gedankt.

Cagliari/Wuppertal, Januar 2026

Die Herausgeber

INDICE

<i>Prefazione</i>	7
<i>Vorwort</i>	9
Christoph Schubert	
<i>Der Scipio des Ennius – ein Anfang der lateinischen Verspanegyrik?</i> . . .	13
Tommaso Ricchieri	
<i>Cicerone tra Pompeo e Cesare: riusi e variazioni di motivi encomiastici dalla De imperio Cn. Pompei alla Pro Marcello</i>	41
Christian Reitzenstein-Ronning	
<i>Von Cicero zu Plinius. Zur Dynamik politischer Strukturen im Spiegel der lateinischen Panegyrik</i>	75
Crescenzo Formicola	
<i>Virgilio e le laudes Augusti</i>	107
Roger Rees	
<i>Misgivings about praise giving</i>	123
Antonino Pittà	
<i>Un encomio ‘alla greca’? Le Silvae di Stazio, Pindaro, l’Ovidio dell’esilio</i>	141
Stefan Weise	
<i>Ἡ μὲν σοφίη παλαιή – Lob als Tadel in De astrologia aus dem Corpus Lucianaeum</i>	167
Stefan Freund	
<i>Laktanz als Panegyriker. Die Anreden an Kaiser Konstantin in den Diuinae institutiones</i>	187
Andrea Balbo	
<i>Impianto retorico e tecniche argomentative nei panegirici latini del IV secolo d.C.</i>	205
Giuseppe Nardiello	
<i>Giuliano nella Gratiarum actio di Claudio Mamertino e nel Προσφωνητικὸς Ἰουλιανῶ (or. 13) di Libanio: spunti per un confronto</i>	221

Sergio Audano

Oltre il genere: riusi del panegirico nell'Historia Augusta 255

Antonella Bruzzone

La caccia di Diana nel De consulatu Stilichonis di Claudiano: encomio, spettacolo, estetizzazione della realtà 271

Stefania Filosini

Strategie retoriche e tradizione poetica nel panegirico per Olibrio e Probino 291

Franca Ela Consolino

Biografia e panegirico nell'epitaphium sanctae Paulae 309

Francesco Lubian

Incorrupta dei suboles, rectorque regentis. La lingua della lode nella poesia latina cristiana fra IV e V sec. d.C. 333

Antonio Piras

Elementi encomiastici e intenti protrettici nell'elogio di Rufio Volusiano in Rutilio Namaziano 363

Luciana Furbetta

Sic loquitur Natura... Riflessioni su metafore e similitudini naturali nei panegirici latini in versi di IV-VI sec. d.C. attraverso l'esempio di Sidonio Apollinare 379

Fabrizio Oppedisano

Sidonio e il tributo 411

Angelo Luceri

Il panegirico a nozze: le laudes sponsorum nell'epitalamio latino tardo-antico 435

Thomas Gärtner

Francesco Sfondratis Raptus Helenae. Ein eigentümliches Gemisch aus Mailänder Sforza-Panegyrik und dem spätantiken Epyllion des Dracontius 461

Index fontium (a cura di Francesco Testa) 481



Testi e studi di cultura classica

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?Col=Testi 20e 20studi 20di 20cultura 20classica>



Pubblicazioni recenti

104. Donato De Gianni, Antonio Piras, Katharina Pohl (a cura di), *Studi sul panegirico antico. Temi, intertestualità, strategie retorico-argomentative - Studien zur antiken Panegyrik. Themen, Inter-textualität, Rhetorik und Argumentationsstrategien*, 2026, pp. 508.
103. Emanuele Scartaghiande, *UT LUCANUS. Il Bellum Civile fra tradizione grammaticale ed esegesi*, 2026, pp. 250.
102. Elio Aristide, *Panegirico a Cizico (or. 27 Keil)*, Studio, edizione critica, traduzione e commento a cura di Matteo Di Franco, Introduzione di Giancarlo Abbamonte. In preparazione.
101. *Mens humilis, studium quaerendi, vita quieta*. Studi offerti dagli allievi a Ernesto Stagni, a cura di Silverio Franzoni, Elisa Lonati, Adriano Russo, 2026, pp. 272.
100. Carlo Delle Donne, Rossana Valenti, *Come l'acqua che scorre. Filosofia e mito dell'acqua nel mondo antico*, 2026, pp. 112.
99. Elena Castelnuovo, *Lesbium servate pedem. Il metro saffico tra Orazio, Prudenzio e l'innodia medievale*, 2025, pp. 304.
98. *I frammenti di Fenestella*, Introduzione, edizione critica, traduzione e commento a cura di Elisa Migliore. In preparazione.
97. Alessandro Russo, *La tragedia latina in streaming. Padre Pellegrino Ernetti tra fantascienza e fake news. Un giallo filologico*, 2025, pp. 216.
96. M. Tulli Ciceronis, *Post reditum in senatu oratio*, Introduzione, testo, traduzione e commento a cura di Francesca Benvenuti, 2025, pp. 476.
95. Paolo Esposito, *Il racconto della strage. Le battaglie nel Bellum Civile di Lucano*, 2024, pp. 308.
94. P. Papinius Statius, *Ecloga ad Claudiam uxorem (silv. 3, 5)*, Introduzione, testo, traduzione e commento a cura di Valentino D'Urso, 2024, pp. 364.
93. Adele Teresa Cozzoli, *Intellettuali al bivio. Teatro, cultura e politica ad Atene nella seconda metà del V secolo*, 2025, pp. 380.
92. Andrea Rizzotti (a cura di), *Drammi senza regista. "Gesta apud Zenophilum" e "Acta purgationis Felicis episcopi Autummitani"*, 2025, pp. 272.
91. Patrizio Domenicucci e Tiziana Privitera (a cura di), *Eredità di affetti. Giornata di studio in memoria di Riccardo Scarcia*, 2024, pp. 156.

Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di settembre 2026